

POF LICEO SCIENTIFICO A.S. 2018-2019

FINALITA' EDUCATIVE

“Dio ha creato l’uomo perché fosse felice”. Queste parole di Carlo Tancredi di Barolo possono sintetizzare **lo scopo dell’opera educativa Sant’Anna: la realizzazione della persona, del suo destino di felicità**, della sua dignità, anche se offuscata da contingenze storico-sociali. Il processo educativo, infatti, avviene secondo uno sviluppo che valorizza, nel rispetto dei tempi personali, attitudini e capacità di ciascuno, considerato come essere unico ed irripetibile, “capace di riconoscere la verità...”. La “pedagogia del cuore” interpella il soggetto che viene incoraggiato, apprezzato, reso oggetto di continua stima. Superando una concezione spontaneistica molto diffusa, s’intende accompagnare il bambino o ragazzo, a **scoprire ciò che compie veramente la propria libertà secondo tutta l’ampiezza del suo desiderio**. “Il rapporto educativo è anzitutto l’incontro di due libertà e l’educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà stessa. Man mano che il bambino cresce, diventa un adolescente e poi un giovane; dobbiamo dunque accettare il rischio della libertà, rimanendo sempre attenti ad aiutarlo a correggere idee e scelte sbagliate. Quello che invece non dobbiamo mai fare è assecondarlo negli errori, fingere di non vederli, o peggio dividerli, come se fossero le nuove frontiere del progresso umano” (Benedetto XVI, *Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell’educazione*, 21 gennaio 2008).

Se l’obiettivo è la realizzazione della persona, **compito dell’educatore è accompagnare il bambino o il ragazzo a scoprire la realtà circostante**, ad entrare in rapporto con essa per poterla comprendere, per poter impegnarsi con essa e, così, crescere come persona consapevole e responsabile. Come ci ha richiamato Papa Francesco: *“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! (...) Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!”* (Discorso del Santo Padre alla scuola italiana, 10 maggio 2014).

La **realtà è conosciuta quando se ne coglie il significato**, quando si stabiliscono i nessi fra i vari fenomeni. *“Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”* (Benedetto XVI, *Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell’educazione*, 21 gennaio 2008) “[...] nell’educazione delle nuove generazioni, la questione della verità non può certo essere evitata: deve anzi occupare uno spazio centrale. Ponendo la domanda intorno alla verità allarghiamo infatti l’orizzonte della nostra razionalità, iniziamo a liberare la ragione da quei limiti troppo angusti entro i quali essa viene confinata quando si considera razionale soltanto ciò che può essere oggetto di esperimento e di calcolo. E proprio qui avviene l’incontro della ragione con la fede: nella

fede accogliamo infatti il dono che Dio fa di se stesso rivelandosi a noi, creature fatte a sua immagine; accogliamo e accettiamo quella Verità che la nostra mente non può comprendere fino in fondo e non può possedere, ma che proprio per questo dilata l'orizzonte della nostra conoscenza e ci permette di giungere al Mistero in cui siamo immersi e di ritrovare in Dio il senso definitivo della nostra esistenza" (Benedetto XVI, Convegno della diocesi di Roma).

Possiamo enucleare alcune caratteristiche essenziali del **metodo educativo** che ne discende.

a. Il valore dell'**autorità** nel suo senso autentico come "ciò che fa crescere": l'incontro con una proposta significativa, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti. *"L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità. Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della propria vita e con il coinvolgimento personale, espressione dell'amore vero. L'educatore è quindi un testimone della verità e del bene: certo anch'egli è fragile e può mancare, ma cercherà sempre di nuovo di mettersi in sintonia con la sua missione" (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008).*

Per natura la prima autorità è costituita dai **genitori**: è un fatto e una responsabilità. *"La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola noi "socializziamo": incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità. La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco!" (Papa Francesco, op.cit.).*

La scuola paritaria nasce come espressione della libertà di educazione delle famiglie e le sostiene in questa affascinante e, nello stesso tempo, gravosa responsabilità. *"A nulla varrebbe aver dato la vita, senza aiutare instancabilmente i figli a riconoscere il senso totale di essa. In particolare la genialità educativa della famiglia si rivela nella scelta dei collaboratori che essa si assume nell'opera di educazione dei figli" (L. Giussani, Il rischio educativo).* Secondo la sua specificità, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura del "**maestro**" che utilizza le **discipline** come via d'accesso alla realtà, ciascuna secondo il proprio metodo e i propri strumenti. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che sa determinare, attraverso la specifica conoscenza della materia stessa. Così nelle varie forme di insegnamento si articola una proposta coerente e unitaria, in grado di spiegare la realtà e affrontare i problemi emergenti.

b. Una proposta autenticamente educativa incontra la libertà del soggetto nella sua alterità, sia in quanto sollecita la responsabilità personale, sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. Occorre suscitare, infatti, una **verifica personale** in cui il ragazzo possa paragonare quanto viene comunicato con le proprie esigenze e con altre ipotesi, così da scoprirne tutta la ragionevolezza. In questo modo la **libertà** di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gli intendimenti fondamentali della scuola e in vista

di una sempre maggiore consapevolezza personale ed un reale spirito critico. *“A differenza di quanto avviene in campo tecnico o economico, dove i progressi di oggi possono sommarsi a quelli del passato, nell’ambito della formazione e della crescita morale delle persone non esiste una simile possibilità di accumulazione, perché la libertà dell’uomo è sempre nuova e quindi ciascuna persona e ciascuna generazione deve prendere di nuovo, in proprio, le sue decisioni. Anche i più grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati attraverso una, spesso sofferta, scelta personale”* (Benedetto XVI, *op.cit.*).

In questo modo la **tradizione** assume il grande valore di un patrimonio continuamente offerto al vaglio della verifica personale per scoprirne tutti i suoi suggerimenti nel presente.

Annotazioni:

a. L’educazione è **un'esperienza: "fare con"**.

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono elementi indispensabili. L’esperienza e la competenza dell’adulto, nella condivisione con i più giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, preferendo una modalità implicita e concreta, che avvicina l’oggetto conosciuto e ne rivela le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani. Infatti la verità è oggetto di conoscenza razionale e affettiva insieme. Essa non può ridursi a idea astratta o a discorso coerentemente logico, interpella la persona nella sua globalità, nel suo rapporto con la realtà. L'educazione alla conoscenza della verità, attraverso l'insegnamento scolastico, tende a sostenere e favorire la sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. È ciò che, in altri termini viene definito come passaggio **dal “sapere” al “saper essere”**.

b. L’educazione è un **fenomeno comunitario**.

La consapevolezza del comune destino di felicità pone l’“io” in cammino con gli altri e nel tempo rende possibile un’autentica apertura, disponibilità, confronto, valorizzazione di ciò che è positivo, in qualunque modo esso si manifesti e da qualunque parte provenga. È un atteggiamento vissuto in primo luogo dagli insegnanti, nel loro rapporto quotidiano con gli alunni, in un clima di rispetto che essi instaurano all’interno della classe, di dialogo vero che supera preconcetti e pregiudizi, senza scadere nell’indifferenza relativistica. La dimensione comunitaria è, inoltre, vissuta fra gli adulti che accompagnano e assistono il ragazzo in ogni momento della giornata. *“Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello: “Per educare un figlio ci vuole un villaggio”. Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti!”* (Papa Francesco).

Essi si concepiscono insieme in un comune orizzonte educativo con l’obiettivo di realizzare una crescita di tutta la persona: mente, cuore, corpo, attraverso una proposta tendenzialmente unitaria.

“Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello

che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti.” (Papa Francesco).

In questo contesto assume particolare rilevanza la **continuità** educativa e didattica tra i vari ordini di scuole presenti nell’Istituto. Essa si realizza attraverso momenti di programmazione comune fra gli insegnanti volti a recuperare le linee guida indispensabili per la crescita di ogni singolo studente.

c. L’educazione è il rischio della libertà

Il paragone del ragazzo con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una **disciplina**: un contesto che vive di regole precise ed essenziali, dalle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell’alunno e il suo impegno personale quotidiano. Senza l’implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza il rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo “Giulia Falletti di Barolo” vuole consentire allo studente di aprirsi alla realtà nella sua complessità, e guidarlo nella ricerca di un’unità di senso che permetta al giovane in formazione di orientare la propria libertà, in un percorso personale di consapevolezza e responsabilizzazione nei confronti degli altri e dell’ambiente che lo circonda.

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Il percorso del Liceo Scientifico

“Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 D.P.R. 89/2010).

Obiettivi formativi per il raggiungimento delle competenze

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree:

- area metodologica;
- area logico-argomentativa;
- area linguistico- comunicativa;
- area storico-umanistica;
- area scientifica, matematica e tecnologica.

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile nelle diverse discipline.
- Produrre mappe concettuali, organizzare dati in tabelle e saperli rappresentare graficamente.
- Individuare e analizzare concetti e nuclei tematici ricorrenti in contesti culturali diversi.
- Approfondire e rielaborare in modo personale i concetti appresi.

Area logico-argomentativa

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- Sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri.
- Avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico.
- Sapere identificare problemi e individuare soluzioni.
- Sapere sostenere una propria tesi.

Area linguistica e comunicativa

- Usare in maniera corretta e consapevole la lingua italiana nelle diverse situazioni comunicative.
- Comprendere il significato globale di un testo letterario e non, distinguendone i nuclei tematici principali e secondari, le loro reciproche relazioni e i loro elementi costitutivi.
- Produrre testi di diversa tipologia in maniera organica, corretta e aderente alla richiesta.
- Leggere e comprendere testi di autori latini in lingua originale; riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua latina e individuarne le corrispondenti in quella italiana.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Analizzare un testo di varia tipologia (letterario, iconico, scientifico, divulgativo), individuandone i nuclei tematici fondamentali e collocandolo nel contesto storico, filosofico, artistico e culturale in cui è stato prodotto.
- Acquisire, nella lingua inglese, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Area storico-umanistica

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea, in una prospettiva globale, attraverso lo studio delle

opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Conoscere la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, senza trascurare i nuovi indirizzi storiografici della *world history*; comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Utilizzare metodi, concetti e strumenti (carte geografiche, dati statistici, immagini) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà di lingua inglese.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze matematiche, fisiche e naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine propri, saper utilizzare la strumentazione tecnico-scientifica di base delle diverse discipline.
- Acquisire un approccio metodologico scientifico-sperimentale per la descrizione, la comprensione e la previsione dei fenomeni biologici, chimici e fisici; saper costruire semplici modelli matematici a partire da tali esperienze.
- Comprendere il linguaggio specifico delle discipline scientifiche.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici per affrontare problemi di carattere scientifico.
- Affrontare in maniera critica e consapevole problematiche tecnico-scientifiche di attualità.

ALUNNI CON DIFFICOLTA'

Da sempre il nostro progetto educativo prevede un'attenzione particolare alle esigenze e alle situazioni personali di ogni singolo alunno e siamo pertanto in sintonia con la preoccupazione di collaborare in tutti i modi al successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Pertanto la comunità scolastica è impegnata a favorire l'integrazione e lo sviluppo delle competenze anche degli alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento e/o con bisogni educativi speciali utilizzando tutte le risorse disponibili, in attuazione della legge 62/2000, della legge 170/2010 e della direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012.

L'Istituto si impegna quindi ad un'attenta lettura dei bisogni, per sostenere l'iter formativo di tutti gli studenti con varie "normali diversità", attraverso una didattica organizzata nei tempi e negli spazi, all'interno dell'insegnamento curricolare e attraverso relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

In particolare il Collegio Docenti continuerà l'approfondimento di temi relativi alle didattiche inclusive, alla gestione della classe, ai percorsi individualizzati, da porre in essere nel Piano annuale per l'Inclusione, rispettando le scadenze indicate nella C.M. 8/13.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Secondo quanto previsto dalla Legge 107, 13 luglio 2015, a partire dall'anno scolastico 2015-2016, le classi del triennio effettuano percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL).

Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare percorsi alternativi di apprendimento, che colleghino il momento formativo con quello applicativo, così da stimolare ancora di più le capacità di apprendimento degli allievi. In questo contesto l'educazione formale e l'esperienza di lavoro fanno parte di un unico progetto formativo che viene pensato, realizzato e valutato in cooperazione tra scuola e mondo del lavoro.

Vedi allegato.

Metodologie e strumentazioni didattiche

Lezioni frontali, anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi e multimediali.

Lezioni **interattive** con **discussioni guidate** relative ai temi trattati, ad argomenti di attualità o ad articoli tratti da riviste specializzate.

Cooperative Learning.

Lezioni di **rinforzo** o consolidamento.

Lezioni ed esercitazioni nel **laboratorio scientifico** ed in **aula di informatica**.

Compresenze su tematiche interdisciplinari.

Conferenze e **dibattiti** con esperti su tematiche di attualità.

L'istituto svolge alcuni moduli disciplinari in lingua inglese, secondo il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Per l'insegnamento della lingua latina, in conformità con le tecniche didattiche più aggiornate, l'Istituto adotta un'interessante alternativa allo studio tradizionale della grammatica normativa, il **metodo Ørberg**, che consente un apprendimento sintetico della lingua, a partire dai testi. Ciò consente di evitare l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere solo mnemonicamente, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e offrendo nel contempo agli studenti un metodo rigoroso e solido.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

La valutazione è principalmente formativa, non ha una funzione definitoria, ma è uno strumento per dare valore all'esperienza di apprendimento, soprattutto per guidare e sostenere l'alunno nel raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici. Infatti, essa tende a considerare non

esclusivamente il prodotto finale, ma tutto il processo messo in atto, affinché l'esigenza di equità, trasparenza, chiarezza non si risolva in una riduzione della persona e dell'esperienza educativa. In relazione agli obiettivi formativi, nella valutazione si terrà conto degli elementi di seguito indicati:

- conoscenza dei contenuti fondamentali delle diverse discipline;
- organizzazione delle conoscenze in forma logica e coerente;
- elaborazione personale e capacità di stabilire collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari;
- uso della lingua e della terminologia specifica;
- livello di sviluppo delle competenze, nei vari ambiti disciplinari, tenuto conto della situazione di partenza;
- partecipazione costruttiva alla lezione e al lavoro di gruppo;
- grado di autonomia nel lavoro scolastico, in relazione al percorso effettuato;
- capacità di affrontare costruttivamente eventuali momenti di difficoltà.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In merito alla circolare n.94 del 18 ottobre 2011, mentre in sede di scrutinio finale sarà attribuito un unico voto a ciascuna disciplina, negli scrutini intermedi la valutazione si esprime attraverso l'attribuzione di più voti a seconda che l'insegnamento preveda una o più prove (scritte, orali, pratiche o grafiche), come da tabella seguente.

INSEGNAMENTI	PROVA SCRITTA	PROVA ORALE	PROVA GRAFICA	PROVA PRATICA
Lingua e lett. Italiana	S	O		
Lingua e cultura Latina	S*	O		
Lingua e cultura straniera inglese	S	O		
Storia e geografia biennio		O		
Storia triennio		O		
Filosofia triennio		O		
Matematica	S	O		
Fisica	S**	O		
Scienze naturali		O		
Disegno-storia dell'arte		O	G	
Scienze motorie e sportive				P

* Nel triennio Lingua e cultura latina è voto unico.

** Nel biennio Fisica è voto unico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del biennio la scuola rilascia una certificazione delle competenze come previsto dal decreto n.9 del 27 gennaio 2010.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Premesso che il comportamento riguarda la globalità della persona e la sua disponibilità di fronte alla proposta educativa, nell'assegnazione del voto di condotta sono stati individuati i seguenti criteri:

- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- assiduità della frequenza e partecipazione alle attività scolastiche
- adempimento dei doveri scolastici
- partecipazione al dialogo educativo
- coinvolgimento nelle proposte di alternanza scuola-lavoro

"In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche al di fuori della propria sede" (decreto legge 1 settembre 2008, articolo 2). La valutazione del comportamento – espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente a una votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

1. Test d'ingresso finalizzati all'osservazione dei livelli di partenza di ciascun alunno.
2. Verifiche orali sulle conoscenze, competenze e abilità acquisite.
3. Verifiche scritte conformi alle nuove modalità previste dall'Esame di stato, strutturate e semistrutturate, intermedie e finali previste anche – con valore integrativo e non suppletivo – per le materie orali.
4. Esercitazioni a carattere pluridisciplinare per sviluppare la capacità di collegamento tra ambiti diversi, evitando un apprendimento settoriale.
5. Relazioni riguardanti esperienze di laboratorio, seminari, lavori di gruppo e individuali.
6. Conversazioni in lingua straniera.
7. Elaborati matematico-informatici e artistico-iconografici.
8. Simulazioni per le prove dell'Esame di Stato.

9. Esercitazioni per le prove INVALSI.

INTERVENTI DI RECUPERO

A partire dal mese di ottobre è attivato lo **Sportello didattico** da parte dei docenti per il recupero e il sostegno allo studio in orario extracurricolare. Settimanalmente i docenti offrono un aiuto alla comprensione e assimilazione dei contenuti agli allievi che lo richiedano, attraverso spiegazioni mirate ed esercitazioni.

Al termine del primo trimestre e a fine anno scolastico vengono attivati **corsi di recupero** per permettere agli alunni di colmare le lacune evidenziate.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per la **non ammissione** dello studente a frequentare la classe successiva, si terrà conto dei seguenti criteri:

1. permangono, nonostante gli interventi di recupero effettuati dal corpo docente, diffuse e gravi carenze di base nella preparazione dell'allievo;
2. sono presenti lacune tali da impedire di seguire proficuamente il programma dell'anno successivo;
3. l'alunno non appare in grado di organizzare in modo autonomo nei mesi estivi un programma di recupero;
4. voto di condotta inferiore ai sei decimi;
5. l'alunno riporta più di tre insufficienze al biennio e più di due insufficienze al triennio;
6. frequenza alle lezioni (D.P.R. 122/2009);
7. essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998) della non ammissione.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NEL TRIENNIO (NORMATIVA VIGENTE)

Il Credito Scolastico è stato introdotto per rendere l'Esame di Stato più obiettivo e più efficace nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente. Rappresenta un patrimonio di punti che ogni studente si costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato. Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli anni precedenti.

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	III	IV	V
M = 6	3-4	3-4	4-5

$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

*N.B. – “M” rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente. Sempre ai fini dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. **Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media “M” dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di religione non concorre a determinare la media dei voti.***

La media dei voti individua la banda di oscillazione di appartenenza, entro la quale il Consiglio di classe può scegliere il credito inferiore o superiore secondo i seguenti criteri:

- 1. assiduità** nella frequenza scolastica;
- 2. partecipazione** al dialogo educativo;
- 3.** partecipazione attiva e responsabile alle **attività complementari e integrative** proposte dall’Istituto;
- 4. presenza di crediti formativi**, debitamente documentati;
- 5.** interesse manifestato e profitto raggiunto dall’allievo nell’**apprendimento della religione cattolica.**

ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO PER L’ESAME DI STATO

Ogni studente viene presentato agli Esami di Stato con il punteggio acquisito attraverso il credito scolastico (fino a 25 punti). In sede di esame egli sostiene quattro prove, tre scritte e una orale, a ognuna delle quali vengono assegnati i seguenti punteggi:

Credito scolastico: massimo 25 punti.

I prova scritta: massimo 15 punti.

II prova scritta: massimo 15 punti.

III prova scritta: massimo 15 punti (in discipline che non sono presenti nelle precedenti prove).

Colloquio orale (su tutte le discipline): massimo 30 punti.

Le materie delle prime due prove vengono scelte ogni anno dal Ministero. Lo studente è ammesso dal Consiglio di Classe a sostenere l’Esame di Stato se è stato valutato positivamente in sede di scrutinio finale.

CREDITO FORMATIVO

L'esame di Stato valorizza le esperienze formative che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola. Ad esempio, corsi di lingua, esperienze lavorative, diplomi ECDL, soggiorni in scuole e campus all'estero, attività di volontariato, attività sportive o corsi di educazione artistica sono esperienze che arricchiscono il bagaglio di competenze di ogni alunno. Tali esperienze potranno contribuire, dunque, ad elevare il punteggio del credito scolastico, ma mai oltre la banda di appartenenza individuata dalla media dei voti conseguiti a fine anno.

Queste esperienze formative devono essere opportunamente documentate da Enti ufficialmente qualificati e come tali riconosciuti. Affinché una certificazione possa essere presa in considerazione dal Consiglio di Classe è necessario che contenga la durata del corso o dell'esperienza e la valutazione ottenuta. Inoltre, essa deve essere relativa all'anno scolastico in corso (sono valide anche le esperienze effettuate durante le vacanze estive immediatamente precedenti all'anno scolastico in corso).

Secondo la normativa vigente, le certificazioni, in originale, devono essere consegnate dallo studente in Presidenza **improrogabilmente entro il 15 maggio** affinché il Consiglio di Classe abbia il tempo necessario per valutarne la validità e la coerenza con il corso di studi, prima degli scrutini di fine anno.

ORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ DIDATTICA

L'offerta formativa è stata arricchita, nella classe I, con 2 ore d' Inglese (rispetto al quadro normativo), 1 ora di fisica e di geografia secondo il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning) **. Gli alunni che decideranno di sostenere l'esame Cambridge PET a fine anno, riceveranno una preparazione adeguata in orario curriculare.

L'anno scolastico è articolato in un trimestre (con scadenza 18 dicembre) e un pentamestre. L'attività didattica è articolata in sei giorni settimanali; nell'arco della giornata, le prime tre ore di lezione sono della durata di 60 minuti e quelle successive sono di 55 minuti. Le lezioni iniziano tutti i giorni alle ore 8.00 e terminano alle 12.10 o alle 13.05, a seconda che siano previste rispettivamente 4 o 5 ore.

La tabella seguente mostra le ore settimanali degli insegnamenti per l'A. S. 2018-2019.

DISCIPLINE	Biennio		Triennio		
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3

Lingua e cultura inglese	3 + 2*	3 + 1*	3	3	3
Storia e Geografia	2 + 1**	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2 + 1***	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	30	28	30	30	30

* ora di conversazione con madrelingua

** ora di geografia con metodo CLIL

*** ora di fisica con metodo CLIL

FLESSIBILITA' ORARIA

Nel mese di novembre, l'orario potrà subire delle modifiche per permettere il lavoro a classi aperte in preparazione dell'Open Day del 24 novembre.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Si precisa quanto sancito dal DPR 122/2009: “[...] ai fini della validità dell'anno scolastico[...] è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. [...] Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, **a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati**”.

Nella tabella che segue è riportato il monte ore, rispetto al piano degli studi proprio del liceo scientifico, e il limite di ore di assenza per determinare la validità dell'anno scolastico 2018-2019. Il Collegio Docenti ha deliberato per l'anno 2018-2019 di applicare la deroga al limite di ore di assenza nel caso di “grave stato di salute” documentato con certificato medico.

CLASSE	MONTE ORE ANNUALI	LIMITE ORE DI ASSENZA
I LICEO	990	247
II LICEO	924	231
III LICEO	990	247
IV LICEO	990	247
V LICEO	990	247

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei docenti si riserva di introdurre, in corso d'anno, altre attività legate alla didattica ed alle esigenze specifiche delle varie classi, secondo le opportunità che man mano si presenteranno e che verranno considerate utili all'ampliamento dell'offerta formativa.

1. ACCOGLIENZA

Saranno organizzate attività d'accoglienza (momenti di conoscenza, di informazione sulla scuola e ricreativi) per favorire un **sereno inserimento** degli alunni.

2. COLLETTA ALIMENTARE

Al fine di educare i giovani alla gratuità, è prevista la partecipazione volontaria degli allievi all'attività della **Fondazione Banco Alimentare**, che si estrinseca nella raccolta delle eccedenze di produzione alimentare a **fini caritativi**. L'Istituto aderisce all'iniziativa annuale della **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**, quest'anno il 24 novembre 2018, che nasce come un gesto di condivisione dei bisogni a livello popolare: i volontari invitano le persone che stanno per fare la spesa al supermercato ad acquistare alcuni generi alimentari di prima necessità per offrirli a chi ne ha bisogno.

3. INCONTRIAMO LA SCIENZA

Il nostro Liceo vuole offrire agli studenti l'opportunità di approfondire argomenti di carattere scientifico che creino un ponte con la realtà. L'obiettivo è quello di coinvolgere e informare i ragazzi sulle tematiche attuali della ricerca scientifica allo scopo di stimolarli e motivarli. Durante tutto l'arco dell'anno, si svolgeranno conferenze e visite che permetteranno di incontrare personalità di rilievo della comunità scientifica, esperti del settore e i luoghi stessi in cui si fa scienza. Tra questi annoveriamo:

- visita al laboratorio "Fisica in moto", laboratorio didattico interattivo realizzato all'interno della storica fabbrica della Ducati di Borgo Panigale;
- Olimpiadi della fisica in collaborazione con l'Università "Sapienza";
- Olimpiadi della matematica in collaborazione con l'Università "Sapienza", rivolte in particolare agli alunni del triennio;
- Con-corso "Matematica per tutti" per il biennio, che coinvolgerà gli alunni in piccoli gruppi per un lavoro durante le ore curricolari e, successivamente, in un evento nazionale a .

4. POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE - CLIL

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) offre un contributo rilevante agli obiettivi formativi dell'Unione Europea. L'apprendimento integrato di lingua e contenuto utilizza la lingua straniera come veicolo del contenuto disciplinare, favorendo l'acquisizione di lessici specifici e, allo

stesso tempo, il potenziamento del proprio metodo di studio. I docenti di Fisica e di lingua inglese collaboreranno per realizzare delle unità di apprendimento basate su questa metodologia.

5. ITALY WRITES 2018/2019

Per valorizzare ed incentivare le eccellenze, la nostra scuola parteciperà ad un progetto della John Cabot University, prestigiosa università americana a Roma.

Italy Writes è una competizione nazionale di scrittura in inglese: gli studenti che aderiranno al progetto invieranno alcuni loro elaborati di vario genere, dal componimento creativo al saggio breve, in lingua inglese. I migliori tre saranno premiati da una commissione di docenti universitari americani dell'University of Iowa's International Writing Program.

6. CORSA DI MIGUEL

Il progetto "La corsa di Miguel" è dedicato alla memoria di Miguel Sanchez, poeta e corridore argentino desaparecido. Indirizzato ai ragazzi della scuola media e del liceo, ha come obiettivo la cultura del fair play e promuove l'educazione fisica, diffondendo i valori dello sport. Si terranno una corsa di mille metri a Caracalla e altre discipline alla quali parteciperanno diversi istituti. Sarà una giornata all'insegna della socializzazione, dell'integrazione tra ragazzi di diverse età e culture e del benessere fisico.

7. VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE CULTURALI

Le **Visite culturali** e i **viaggi d'istruzione** saranno programmati come integrazione dei progetti e/o della programmazione curricolare. Essi hanno la finalità di arricchire il percorso culturale dell'indirizzo di studio. Tali momenti hanno una forte valenza formativa, perché consentono agli alunni di immergersi in situazioni diverse e interessanti, da cui ricevere una pluralità di sollecitazioni; favoriscono infine una maggiore socializzazione tra gli alunni e i professori, anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

8. OPEN DAY – 24 NOVEMBRE 2018

Ogni anno, durante il trimestre, la scuola è aperta al pubblico per un'intera giornata: l'*Open Day* è dunque un'occasione di mostrare contenuti e metodi affrontati da alunni e docenti durante l'anno.

Infatti, proprio gli alunni dell'Istituto sono invitati a esporre esperienze significative svolte in classe; in tal modo riescono a offrire il loro originale contributo a questa attività comune. Il tema di quest'anno, per tutto l'Istituto, è: "Ci sono più cose in cielo e in terra che nella tua mente". (W. Shakespeare)

9. PREPARAZIONE AGLI ESAMI CAMBRIDGE

Il nostro Istituto offre la possibilità di prepararsi agli esami di lingua inglese Cambridge (PET e FIRST). Gli esami saranno sostenuti in sede con docenti madrelingua esterni, mentre la preparazione sarà svolta dalle insegnanti di inglese della nostra scuola, nell'ambito di corsi

pomeridiani. È previsto un contributo da parte delle famiglie comprendente la tassa d'esame e la frequenza ai corsi.

10. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Nel corso del quinquennio, particolare attenzione è riservata alle attitudini e aspettative degli alunni e alla promozione della **consapevolezza di sé** e delle proprie capacità, anche attraverso l'**autovalutazione**. In particolare, oltre alla possibilità di partecipazione ad incontri organizzati dai singoli atenei, gli studenti del quarto e quinto anno saranno introdotti alla **conoscenza del mondo universitario e del lavoro**, attraverso l'incontro con esperti qualificati.

11. TEATRO

Il teatro Marconi sarà utilizzato sia per la visione di spettacoli tenuti da compagnie teatrali esterne, anche in lingua inglese, sia per spettacoli svolti dagli alunni dell'Istituto.

12. SCUOLA APERTA

L'iniziativa "Scuola aperta" prevede la possibilità per gli alunni di usufruire settimanalmente dei locali dell'Istituto per incontrarsi e studiare insieme, sotto la diretta assistenza degli insegnanti.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La Scuola riconosce la **famiglia** come il luogo naturale e primario dell'educazione (Costituzione art. 30) e desidera porsi in dialogo con essa in un clima di reciproca stima e fiducia, **nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto**. I colloqui tra genitori e insegnanti, le assemblee di classe e d'istituto, l'elezione di rappresentanti dei genitori sono occasioni per vivere una corresponsabilità educativa. Momenti di festa e d'incontro sono proposti durante l'anno come occasioni di conoscenza e di condivisione degli scopi educativi.

Gli insegnanti saranno disponibili a incontrare i genitori, in orario mattutino, ogni settimana, secondo un calendario comunicato dalla scuola all'inizio dell'anno scolastico; onde evitare spiacevoli attese, i colloqui suddetti si effettueranno mediante **appuntamento** che sarà richiesto per iscritto, tramite l'alunno, al docente interessato **con almeno due giorni di anticipo**. Sono previste, inoltre, **udienze pomeridiane collettive**, la cui data sarà comunicata tramite il sito della Scuola. A metà del pentamestre, le famiglie saranno informate del profitto dei propri figli mediante l'invio di un **pagellino** informativo.

Al fine di agevolare la comunicazione della Scuola con le famiglie, è attivo un **Registro elettronico** dei voti e delle assenze, consultabile dai genitori sul sito web dell'Istituto (www.santannafalletti.it) attraverso una password personale.

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

In considerazione del costante incremento delle esperienze di studio compiute all'estero da studenti italiani, il MIUR ha ritenuto opportuno fornire, con la nota prot. n. 843 del 10/04/2013, le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.

Con riferimento a tali indicazioni, il nostro Liceo ha predisposto un sintetico vademecum degli adempimenti richiesti per gli alunni che fanno esperienza di studio all'estero.

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO DELLA DURATA DI UN ANNO

Adempimenti da parte dello Studente e della Famiglia

Prima della partenza:

- presentare **domanda**, indicando la durata del periodo all'estero, l'istituto scolastico che intende frequentare e i relativi programmi. E' importante che venga fornita un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che lo studente intende frequentare all'estero, in maniera che la nostra scuola sia messa in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero. Per eventuali chiarimenti il **docente referente d'Istituto** potrà fornire ulteriori precisazioni.
- Sottoscrivere un **Contratto formativo** nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra la nostra scuola e l'Istituto ospitante all'estero, siano precisati gli obiettivi specifici da conseguire, siano evidenziate le modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante.

Durante il soggiorno studio:

- Impegnarsi a utilizzare al meglio le opportunità di crescita e di apprendimento fornite dal periodo di studio all'estero, applicandosi nello studio delle materie seguite presso la scuola estera e al tempo stesso delle discipline che non rientrano nel curriculum della scuola ospitante, a proposito delle quali riceverà periodici aggiornamenti dai suoi tutor in Italia,
- Mantenere contatti con un docente di riferimento all'interno del C.d.C. e scambi reciproci di informazione con la classe di provenienza (email, social network) e seguire lo studio delle discipline svolte nella scuola italiana.

Al termine del soggiorno studio:

- Alla fine del periodo di studio all'estero, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, far pervenire alla scuola la seguente documentazione con traduzione giurata:
 - Certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
 - Materie svolte con relativi programmi;
 - Giudizi e valutazioni nelle singole materie.
- Sostenere un **esame integrativo** che riguarderà i contenuti essenziali delle discipline e le competenze indispensabili per poter affrontare la classe successiva, sulla base di quanto precedentemente indicato dal consiglio di classe nel Piano di apprendimento redatto prima della partenza.

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe

Prima della partenza:

- Acquisire la documentazione presentata dallo studente insieme alla **domanda**
- Analizzare i punti di forza e di debolezza della preparazione di base dello studente, e formulare un percorso essenziale di studio (c.d. **Piano di apprendimento**), focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, corredato di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero
- Individuare il docente tutor

Durante il soggiorno di studio:

- Verificare e supportare il lavoro che lo studente sta svolgendo all'estero, informandolo circa lo svolgimento dei programmi. Tale attività viene svolta con la collaborazione del docente tutor.

Al termine del soggiorno studio:

- Acquisire e valutare la **documentazione** scolastica prodotta dalla scuola ospitante e fatta pervenire alla scuola a cura della famiglia dello studente
- Verificare le competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo
- Predisporre eventuali prove integrative, al fine di pervenire ad una **valutazione globale**, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti
- Decidere dell'**ammissione alla classe successiva**, sulla base della valutazione globale e stabilire il **credito scolastico** da attribuire.

BREVI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Tutte le procedure sopra riportate restano valide anche nel caso di brevi periodi studio trascorsi all'estero.

In questi casi, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione intermedia, valuterà l'alunno prendendo in considerazione, per le materie comuni, i voti attribuiti dalla scuola straniera mentre, per le materie non presenti nel curriculum, procederà ad una verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali (come definito nel Piano di apprendimento predisposto prima della partenza).

Per questi studenti potrebbe risultare opportuno lo svolgimento di eventuali attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti, da concordare con la Scuola, in analogia alle iniziative promosse per tutti gli studenti per i quali vengono riscontrate insufficienze al termine del periodo valutativo.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto di corresponsabilità comprende le principali norme, concordate con il Collegio Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto, che regolano l'attività della scuola per facilitare il conseguimento dell'obiettivo che più ci sta a cuore: la crescita consapevole dei ragazzi.

1) Ritardi, ingressi/uscite fuori orario, assenze.

a. I genitori sono tenuti a ritirare il libretto delle giustificazioni entro il 17 ottobre dell'anno scolastico 2018-2019 depositando la propria firma, che sarà l'unica ritenuta valida.

b. Contestualmente al ritiro del libretto, i genitori degli alunni maggiorenni possono autorizzare i propri figli a firmare le giustificazioni per assenze e ritardi. Per tutte le altre comunicazioni della scuola verrà richiesta la firma del genitore.

c. A seguito della Legge 172/2017 si comunica che per i minori di 14 anni deve essere consegnata in segreteria l'autorizzazione per l'uscita autonoma al termine delle lezioni.

d. Le lezioni hanno inizio alle ore 8:00. I ragazzi non potranno accedere all'edificio prima di tale orario, non essendo garantita l'assistenza. L'entrata in ritardo entro le ore 8:05 non necessita di giustificazione scritta. Dalle 8:05 alle 8:20 l'alunno potrà entrare in classe, ma dovrà giustificare il ritardo mediante l'apposito libretto in Presidenza. Dopo le 8:20 entrerà in seconda ora.

e. Gli studenti sono comunque tenuti a passare in Presidenza per giustificare il ritardo o ritirare un'**autorizzazione provvisoria** che devono presentare al docente all'ingresso in aula.

f. Gli alunni non forniti di giustificazione da parte dei genitori dovranno presentarla il giorno seguente all'insegnante. È tollerato che l'alunno dimentichi il permesso per due volte successive. La **terza dimenticanza** di tale adempimento comporta la **non ammissione** in classe e conseguente ricaduta sul voto di condotta. L'alunno attenderà la fine delle lezioni all'interno del plesso scolastico, risultando pertanto assente alle lezioni.

g. Chi arriva in ritardo è tenuto ad **attivarsi immediatamente** per entrare in aula senza trattenersi nel piazzale, in corridoio o in altri locali della scuola.

h. Sono concessi al **massimo sei ritardi nel primo trimestre e dieci nel pentamestre**. Ulteriori ritardi determineranno un **abbassamento del voto di condotta**.

i. Gli **ingressi fuori orario**, tranne motivi medici documentati, sono ammessi solo fino alle 9:00 e pertanto rientrano nel numero di ritardi consentiti. L'entrata, comunque, non è consentita oltre le ore 10:00.

j. **Non sono consentite uscite anticipate**. Nel caso in cui gli alunni abbiano necessità, per **seri e comprovati motivi** (adeguatamente documentati), di uscire anticipatamente dall'Istituto, se minorenni, devono essere prelevati esclusivamente e personalmente **dal genitore**. Nel caso in cui il genitore sia impossibilitato a raggiungere la scuola può **delegare per iscritto** una persona di sua fiducia allegando **copia del documento del delegato**. Gli alunni maggiorenni potranno uscire autonomamente, **previa autorizzazione scritta da parte dei genitori**, all'occorrenza.

j. La **giustificazione delle assenze** deve essere presentata al docente della prima ora del giorno in cui l'alunno rientra a scuola. Analogamente a quanto stabilito per i ritardi, la dimenticanza di tale adempimento è tollerata per due volte. Eventuali successive dimenticanze comportano la **non ammissione** in classe (vedi punto e) con conseguente ricaduta sul voto di condotta.

k. In attesa della delibera della Regione Lazio, vale quanto deciso finora dai nostri Consigli di Circolo e Istituto: a tutela della comunità scolastica, gli alunni assenti per malattia per più di 5 giorni verranno riammessi alla frequenza dietro presentazione di certificato medico, che dichiari l'idoneità a frequentare la comunità scolastica. Gli alunni assenti per malattia per più di cinque giorni saranno riammessi alla frequenza dietro presentazione di certificato medico, che dichiari l'idoneità a frequentare la comunità scolastica. Per "assenza per più di cinque giorni" s'intende che se l'alunno rientra al 6° giorno non è necessario il certificato medico, che invece occorre al 7° giorno dall'inizio della malattia; nel conteggio dei giorni vanno compresi anche i festivi, quindi la certificazione medica è necessaria se l'assenza è avvenuta prima del periodo di vacanze e non dopo le stesse. Gli alunni, sprovvisti del certificato medico richiesto, **non potranno assolutamente essere ammessi in classe**, a tutela della salute della comunità scolastica. Con riferimento Regolamento UE 679/2016 i certificati medici devono essere consegnati, all'insegnante della prima ora, all'interno di una busta chiusa. Per le "settimane bianche" o per assenze prolungate dovute ad altre motivazioni, è sufficiente una dichiarazione scritta e previa da parte dei genitori.

l. Nei casi di episodi febbrili acuti o malesseri ritenuti rilevanti per la salute del singolo e della collettività (come da Protocollo Sanitario n. 110566 del 30.10.2009), il Dirigente Scolastico o un suo delegato può decretare l'allontanamento dalla scuola dei soggetti affetti, tramite avviso al genitore che è tenuto a provvedere. Il loro rientro è obbligatoriamente subordinato alla presentazione di un certificato medico.

m. Per quanto riguarda l'obbligo vaccinale, si rimanda alla normativa vigente LEGGE N.119/2017 "OBBLIGO VACCINALE" e successive integrazioni.

2) Ricreazione, fumo, abbigliamento, ingresso di persone non autorizzate.

a. Gli **ambienti destinati all'intervallo delle lezioni** sono il corridoio del primo piano, l'area prospiciente, la portineria e la zona asfaltata del piazzale antistante all'edificio. **È severamente vietato** agli alunni trascorrere la ricreazione in classe, nell'area retrostante o nelle zone laterali, non essendo prevista una sorveglianza in questi ambienti. **Non è consentito**, inoltre, **giocare a pallone sul piazzale** per la presenza di auto parcheggiate e in transito.

b. **È severamente vietato** fumare (anche sigarette elettroniche) **all'interno dei locali scolastici e negli ambienti esterni**. Il contravvenire a questa norma comporta la convocazione del genitore e in caso di recidiva conduce a uno o più giorni di **sospensione**.

c. Gli alunni dovranno indossare un **abbigliamento adeguato** all'ambiente scolastico. Un eventuale atteggiamento di noncuranza nei confronti di questa norma può portare anche

all'adozione di **provvedimenti disciplinari** da parte del Consiglio di Classe. **Si chiede la massima collaborazione dei genitori.**

d. Durante l'orario scolastico **nessuna persona che non sia stata autorizzata può accedere ai piani** e al piazzale della scuola.

3) Varie

a. È **severamente proibito l'uso del telefono cellulare**, che dovrà essere tenuto spento durante le ore di lezione. Il **contravvenire a questa norma** determinerà il ritiro del cellulare che verrà riconsegnato all'alunno dalla Preside al termine delle lezioni, con conseguente nota e comunicazione al genitore. Nel caso di esigenze particolari, la comunicazione alunno-genitore è garantita dalla segreteria della scuola. Per quanto riguarda altri dispositivi elettronici sono vietati la connessione internet e qualsiasi altro uso non espressamente consentito dal docente. In via sperimentale, nel trimestre, il divieto dell'uso del telefono cellulare sarà esteso anche all'orario di ricreazione.

b. Essendo la Scuola un ambiente di lavoro, si invitano gli alunni a portare solo quanto occorre allo svolgimento dell'attività didattica evitando di avere con sé oggetti di valore. Gli alunni sono comunque tenuti a prendersi cura del proprio materiale scolastico, dei capi di abbigliamento e quant'altro, del quale **sono personalmente responsabili e che non devono essere lasciati in deposito nelle aule. La Scuola, pertanto, non assume alcuna responsabilità in merito all'eventuale smarrimento di oggetti personali o di materiale didattico.**

c. Le **attività culturali e le uscite didattiche** che la scuola organizza durante l'anno scolastico costituiscono parte integrante dell'attività didattica e formativa. Pertanto, ogni alunno è tenuto a parteciparvi.

d. Gli alunni potranno tornare dal luogo della visita con mezzi propri, previa autorizzazione scritta dei genitori.

e. Per quanto riguarda lo **sportello per il recupero didattico**, occorrerà prenotarsi entro il giorno precedente sull'apposito registro; ciò favorirà un'organizzazione ottimale del servizio e aiuterà i ragazzi a vivere responsabilmente questa opportunità che la scuola offre loro. Qualora l'insegnante ritenga necessario invitare l'alunno a frequentare lo sportello per il recupero, i genitori dovranno firmare l'apposita comunicazione trasmessa dal docente.

f. Per quanto riguarda la possibilità di trattenersi periodicamente a scuola in orario pomeridiano (**scuola aperta**), occorrerà prenotarsi almeno un giorno prima, sull'apposito registro. **Per ragioni di sicurezza gli alunni non possono trattenersi a scuola autonomamente.** La scuola declina ogni responsabilità concernente gli alunni per il periodo di tempo che intercorre tra il termine delle lezioni mattutine e l'inizio sia dei corsi di sostegno/recupero che delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa.

g. L'alunno che causa danni agli arredi e/o agli strumenti didattici è tenuto a risarcire la scuola per il ripristino degli stessi. Al termine delle lezioni, gli alunni sono tenuti a lasciare in ordine le aule, al fine di rispettare l'ambiente e le persone che prestano il servizio di pulizie.

h. **I colloqui con i professori** durante la mattina saranno possibili dal 15 ottobre 2018 al 18 maggio 2019, negli orari stabiliti dai singoli docenti e si svolgeranno nei locali adibiti dalla scuola. Onde evitare spiacevoli attese, i colloqui suddetti si effettueranno mediante **appuntamento** che sarà richiesto, tramite l'alunno, per iscritto, al docente interessato, con almeno due giorni di anticipo.

i. Un elenco con giorni e orari di ricevimento sarà affisso in bacheca e accessibile sul sito Web della scuola, consultabile all'indirizzo: www.santannafalletti.it.

j. Per un'efficace organizzazione delle uscite didattiche è richiesta la massima puntualità nella consegna degli avvisi firmati e debitamente compilati.